



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI AGROINDUSTRIA



FEDERAZIONE LAVORATORI AGROINDUSTRIA
SICILIA

Roma, 4 Ottobre 2007

E p.c. *Al Presidente Nazionale dell'AIRC*
All'Assessore Regionale all'Agricoltura
Al Presidente del Consorzio Arance

LORO SEDI

Egregio Presidente,

le segreterie FLAI nazionale e regionale della Sicilia hanno seguito e seguono con interesse e partecipazione l'impegno che la Vostra Associazione ha da sempre profuso per contrastare "il cancro" attraverso la ricerca.

Come Voi siamo convinti che la ricerca è l'unico modo per sconfiggere questa piaga. Inoltre questo Sindacato ha sempre sostenuto che stili di vita più sani e qualità certificata dell'alimentazione possono rappresentare una barriera "al cancro" e anche ad altre "malattie del benessere".

Partecipiamo e sosteniamo individualmente le Vostre iniziative specie quelle che riguardano la vendita nelle piazze d'Italia delle arance.

Da sempre ci muoviamo per il rispetto dei diritti dei lavoratori e per il rispetto dell'etica sul lavoro e soprattutto lottiamo affinché si elimini il fenomeno dello sfruttamento, del caporalato e in alcuni casi dello schiavismo nei posti di lavoro.

Nelle nostre continue iniziative per un sistema di relazioni sindacali improntate alla legalità, ci imbattiamo spesso in aziende che utilizzano metodi anacronistici ed incivili nei rapporti con le lavoratrici e i lavoratori. Sottosalario, lavoro nero, caporalato e, in alcuni casi, anche riduzione in schiavitù di cittadini extracomunitari.

Al fine di evitare che tra le aziende siciliane Vostre fornitrici delle arance ci possano essere soggetti che praticano il lavoro nero, il caporalato, etc...., Vi chiediamo di farci sapere quali sono le misure che adottate per avere le massime garanzie etiche e di qualità.

E' sembrato nostro dovere scriverVi questa lettera, perché non vorremmo che condizioni incivili di lavoro dovessero andare a nuocere anche la Vostra immagine, perché è chiaro che noi non possiamo sottovalutare che le "arance della salute" siano lavorate e raccolte con la salute e lo sfruttamento dei lavoratori.

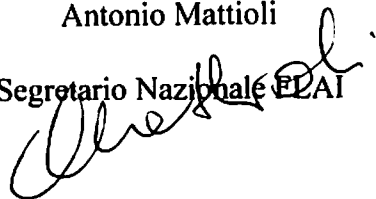
Abbiamo in passato informato il Consorzio IGP di questo fenomeno e anche l'Assessore dell'Agricoltura ed era doveroso informare anche Voi.

Per quanto sopra Vi chiediamo un incontro al fine di definire una linea di comportamento che aiuti la ricerca nella legalità dei rapporti di lavoro di coloro che lavorano nelle aziende fornitrici delle "arance della salute".

In attesa di una Vostra risposta, siamo lieti di porgerVi i nostri cordiali saluti.

Antonio Mattioli

Segretario Nazionale FLAI



Salvatore Lo Balbo

Segretario Generale FLAI Sicilia

